

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0192

Giovedì 05.04.2001

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA E DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE E DELLE LETTERE DI CRACOVIA**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Fernando De la Rúa, Presidente della Repubblica di Argentina, con la Consorte e Seguito;

S.E. Mons. Pablo Puente, Arcivescovo tit. di Macri, Nunzio Apostolico in Gran Bretagna;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale del Paraguay, in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Catalino Claudio Giménez Medina, Vescovo di Caacupé,

S.E. Mons. Juan Bautista Gavilán Velásquez, Vescovo di Concepción en Paraguay,

S.E. Mons. Fernando Lugo Méndez, Vescovo di San Pedro;

Docenti dell'Università "La Sapienza" di Roma e dell'Accademia Polacca delle Scienze e delle Lettere di Cracovia.

[00545-01.01]

UDIENZA AI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA E DELL'ACCADEMIA POLACCA DELLE SCIENZE E DELLE LETTERE DI CRACOVIA

Alle 12.10 di questa mattina, nella Sala dei Papi del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre riceve in Udienza i promotori dell'Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università "La Sapienza" di Roma e l'Accademia Polacca delle Scienze e delle Lettere di Cracovia e rivolge loro il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Illustri Signore e Signori!

1. Con profonda gioia, rivolgo a ciascuno di voi il mio cordiale benvenuto. Grazie di cuore per questa visita, che avete voluto rendermi in occasione della firma dell'Accordo di collaborazione scientifica tra l'Università "La Sapienza" di Roma e l'Accademia Polacca delle Scienze e delle Lettere di Cracovia, che ha felicemente ripreso la piena attività, dopo 38 anni di dolorosa interruzione, decretata dal regime comunista.

Rivolgo il mio saluto al Professor Giuseppe D'Ascenzo, Magnifico Rettore dell'Ateneo Romano, e al Professor Andrzej Białas, Presidente dell'Accademia di Cracovia. Ringrazio entrambi per le cortesi espressioni che hanno voluto rivolgermi a nome dei presenti, sottolineando l'importanza dell'evento odierno e il comune impegno che anima le due Istituzioni. Auguro che esse possano conseguire significativi traguardi a beneficio dello sviluppo culturale della Polonia e dell'Italia.

L'Accordo appena concluso si inserisce nel nuovo clima stabilitosi in Europa dopo la caduta del muro di Berlino alla fine degli anni Ottanta. Esso testimonia la volontà presente in larghi strati della cultura europea di costruire una patria comune, che non sia soltanto frutto di interessi economici, ma che soprattutto sia comunità di valori, di tradizioni e di ideali. I popoli del nostro continente, incontrandosi ed integrandosi grazie anche a occasioni come quella di oggi, possono sempre più promuovere un futuro di civiltà e di pace per tutti.

2. Quale Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa cattolica, che tanta parte ha avuto e continua ad avere nella costruzione della civiltà europea, quale membro altresì dell'Accademia polacca delle Scienze e delle Lettere di Cracovia, desidero esprimere il mio più vivo e compiaciuto apprezzamento per questa iniziativa. Essa, collegando antiche e prestigiose istituzioni europee, è in grado di contribuire in modo significativo all'edificazione di un'Europa che respiri a pieni polmoni, attingendo al suo patrimonio storico e alle ricchezze culturali, morali, civili e religiose dei suoi popoli dell'Oriente e dell'Occidente.

Il presente Accordo, espressione eloquente d'una lodevole determinazione a voler collaborare insieme animati da autentico spirito europeo, possa costituire l'inizio di un proficuo e fecondo interscambio tra i vostri due apprezzati Centri Accademici. Esso rappresenti, inoltre, un punto di riferimento per analoghi nobili e promettenti progetti.

A tal fine, invoco l'aiuto divino su quanti hanno promosso e realizzato l'Accordo, come pure su quanti compongono le famiglie delle due grandi Istituzioni e di cuore imparto a tutti, quale segno di stima e di affetto, una speciale Benedizione Apostolica.

[00546-01.01] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Il Santo Padre, con riferimento a quanto previsto dall'Art. 30 § 1 dello Statuto della Conferenza Episcopale Italiana, ha nominato Segretario Generale della Conferenza medesima, per il prossimo quinquennio, il Rev.do Mons. Giuseppe Betori, del Clero della Diocesi di Foligno, finora Sottosegretario della stessa Conferenza, e lo ha elevato in pari tempo alla Sede titolare vescovile di Falerone.

Mons. Giuseppe Betori

Il Rev.do Mons. Giuseppe Betori è nato a Foligno il 25 febbraio 1947.

E' stato ordinato sacerdote il 26 settembre 1970.

Si è incardinato a Foligno.

Ha conseguito la Licenza in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana e il Dottorato in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico.

I suoi principali incarichi sono stati: Docente di Sacra Scrittura e Preside dell'Istituto teologico di Assisi; Parroco; Assistente diocesano di Azione Cattolica; Direttore del Centro regionale di Pastorale; Assistente del Centro di Pastorale giovanile dell'Istituto S. Carlo di Foligno; Coordinatore della Segreteria del Convegno Ecclesiastico tenuto a Palermo nel 1995; Vice-Presidente del Comitato Italiano per la XV Giornata Mondiale della Gioventù; Direttore dell'Ufficio catechistico della Conferenza Episcopale Italiana.

Attualmente era Sottosegretario della Conferenza Episcopale Italiana.

[00548-01.01]
